

# COMUNE DI OSASIO

Provincia di Torino

## Piano Regolatore Generale Comunale

(Approvato con D.G.R. n° 9-4673 del 03/12/2001)

### Variante Strutturale

L.R. 1/07 e s.m.i.

## PROGETTO PRELIMINARE

Elaborato: Relazione geologica – Appendice

PROGETTAZIONE:

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEAMENTE ASSOCIATO

**Studio Associato IN.AR. di Ruffino e C.**

**Dott. Gianfranco Gardenghi – Geologo**

Via Moncenisio 11 - 10048 Vinovo (TO)

Tel. 011.965.25.07

info@studioinar.eu



Data elaborazione documento: ottobre 2014

## **PREMESSA**

La presente **Relazione geologica ó Appendice** recepisce le considerazioni contenute nel **parere unico** formulato da Regione Piemonte ó Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste ó Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico ó Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania (protocollo n. 44816/DB1420 del 04/09/2014) a seguito dell'esame della documentazione integrativa prodotta nell'ambito della fase di approfondimento relativa al Progetto preliminare della Variante strutturale al vigente Piano Regolatore Comunale.<sup>1</sup>

Sono parte integrante della presente relazione gli elaborati cartografici seguenti che annullano e sostituiscono quelli già presentati:

- Tav. 3 - REVISIONE: ottobre 2014  
Carta del reticolato idrografico, delle opere idrauliche censite e del quadro del dissesto
- Tav. 4 - REVISIONE: ottobre 2014  
Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'adoneità all'utilizzazione urbanistica

## **QUADRO DEL DISSESTO**

Premesso che il quadro del dissesto a scala comunale è stato ritenuto adeguato ad aggiornare ed integrare il PAI, la Tav. 3 - REVISIONE: ottobre 2014 reca la modifica conseguente la prescrizione espressa nel precitato parere (pagina 2, capoverso 5^).

Al fine della corretta mosaicatura del dissesto, è stato inserito il processo lineare **EbL** (dissesto lineare a pericolosità elevata) lungo il tratto del Rio Vuotasacco che segna il confine con il Comune di Carignano.

## **CARTA DI SINTESI**

Si coglie l'occasione per apportare alla Tav. 4 - REVISIONE: ottobre 2014 la correzione di un refuso grafico, ovvero la mancata indicazione della Classe IIIb4 nella legenda, verificatasi nel corso della revisione giugno 2014 della medesima.

## **NORME TECNICHE DI CARATTERE GEOLOGICO**

Fermo restando quanto già contenuto in proposito nell'elaborato Relazione geologica integrativa del giugno 2014, sempre con riferimento al precitato parere, si integrano come di seguito le norme tecniche di carattere geologico, sempre

<sup>1</sup> Approvato con D.G.R. n° 9-4673 del 03/12/2001

nell'intento di ridurre il più possibile eventuali incertezze di tipo interpretativo da parte degli utilizzatori dello strumento urbanistico.

### Norme tecniche per la Classe II

Dopo il primo capoverso si aggiunga:

*Qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo riguardante le aree poste in Classe IIb di idoneità all'utilizzazione urbanistica (soggette a fenomeni di esondazione di acque con caratteri di bassa energia) situate in prossimità dei settori perifluviali dei corsi d'acqua appartenenti alla rete idrografica minore, ivi compresi rii/canali non classificati e/o aventi sedime non demaniale, ancorché intubati, dovrà essere supportato, a livello di singolo permesso di costruire, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11.03.1988 e ss.mm.ii., anche da uno specifico studio idraulico di dettaglio del/i corso/i d'acqua eventualmente interessato/i, da effettuarsi secondo i criteri dell'analisi approfondita, atto a verificare, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle sezioni di deflusso, utilizzando parametri di scabrezza reali, tenuto conto altresì della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubamenti e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta.*

*Al fine delle possibilità edificatorie delle aree suddette, a seguito degli approfondimenti e delle verifiche idrauliche da effettuarsi a scala locale secondo la metodologia e le indicazioni di cui al punto precedente, considerando anche la presenza, soprattutto in prossimità delle aree abitate, di eventuali criticità per le quali necessitano interventi di difesa e/o opere più estensive di riassetto idraulico, occorre preventivamente prevedere, in ogni caso, l'esecuzione di opportuni ed adeguati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico minore insistente nel contorno delle aree medesime, provvedendo, ove necessario, di appropriate opere di regimazione delle acque superficiali finalizzate alla riorganizzazione ed alla corretta officiosità idraulica della rete idrica interessata, garantendo, in ogni caso, lo smaltimento delle acque meteoriche scolanti dal/i bacino/i afferente/i.*

### Acque superficiali

Dopo il nono capoverso si aggiunga:

*Qualora risultassero delle differenze tra l'andamento dei corsi d'acqua demaniali, così come riportati sulle mappe catastali, rispetto all'attuale percorso planimetrico, resta inteso che le fasce di rispetto, ai sensi del R.D. 523/1904, si applicheranno all'alveo attivo delimitato dai cigli superiori di sponda, rimanendo di proprietà demaniale l'alveo eventualmente abbandonato ai sensi e per gli effetti della L. 37/1994, nonché in ragione dell'art. 32, comma 3, titolo II della Norme di Attuazione del PAI.*

*Le fasce di rispetto dei corsi d'acqua, comunque classificate, sono da intendersi di assoluta in edificabilità, anche per quanto riguarda la realizzazione di box, pertinenze e simili.*

**Classe IIIb ó aree edificate**

Al termine del paragrafo si aggiunga:

*Per quanto riguarda gli aspetti legati all'incremento del carico antropico e agli interventi ammissibili nelle aree edificate in Classe IIIb2 e Classe IIIb4 si rimanda direttamente alla*

*DELIBERAZIONE N. 64-7417 DEL 7 APRILE 2014*

*INDIRIZZI PROCEDURALI E TECNICI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA*

ALLEGATO A

**7. Criteri indicativi per la determinazione dell'aumento di carico antropico**

*e alla tabella di Pagina 94 che di seguito si riporta.*

INCREMENTO DEL CARICO ANTROPICO IN RELAZIONE ALLE POSSIBILITÀ DI RIUSO ED EVENTUALE INCREMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE PER USO RESIDENZIALE							
CLASSE DI PERICOLOSITA'		IIIb2		IIIb3		IIIb4	
TIPO DI INTERVENTO		A	P	A	P	A	P
Manutenzione ordinaria		•	•	•	•	•	•
Manutenzione straordinaria		•	•	•	•	•	•
Restauro e risanamento conservativo		• senza cambio di destinazioni d'uso	•	• senza cambio di destinazioni d'uso	•		• senza cambio di destinazioni d'uso
Adeguamento igienico funzionale		• max 25 mq	•	• max 25 mq	• max 25 mq		• max 25 mq
Ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione	Senza frazionamento		•		•		
	Con frazionamento		•		• solo a seguito degli approfondimenti di cui al paragrafo 6 della parte I al presente Allegato		
Ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione	Senza frazionamento		•		•		
	Con frazionamento		•		• solo a seguito degli approfondimenti di cui al paragrafo 6 della parte I al presente Allegato		
Recupero dei sottotetti esistenti ai sensi della l.r. 21/98		• no nuove unità abitative	•	• no nuove unità abitative	•		• no nuove unità abitative
Ampliamento in pianta			•		• max 20% o 200 mc, no nuove unità abitative		
Ampliamento in sopraelevazione		• solo per problematiche idrauliche e con dismissione P.T.	•	• solo per problematiche idrauliche e con dismissione P.T.	•		• no nuove unità abitative
Demolizione		•	•	•	•	•	•
Sostituzione edilizia			•		• con eventuali ampliamenti non superiori al 20% per un massimo di 200 mc		
Nuova costruzione			•				
Ristrutturazione urbanistica			•				
Cambio di destinazione d'uso			•		• solo a seguito degli approfondimenti di cui al paragrafo 6 della parte I al presente Allegato		
Cambi d'uso funzionali che non aumentano il carico antropico (ad es. box, magazzini, parcheggi, etc...)			•		•		•

A = Normativa riferita alla situazione precedente alla realizzazione delle opere di riassetto territoriale

P = Normativa riferita alla situazione successiva alla realizzazione delle opere di riassetto territoriale

• = Intervento ammesso

<b>INTERVENTI DI RIASSETTO TERRITORIALE</b>
---

Di seguito si indicano, suddivisi per aree omogenee, gli interventi di riassetto territoriale previsti o da prevedersi ai fini della eliminazione e/o riduzione delle condizioni di pericolosità geomorfologica delle aree ricadenti in **Classe IIIb2** e **Classe IIIb4** e più in generale a carico dell'intera rete irrigua.

Descrizione degli interventi
<p><b>Frazione Balbo</b></p> <p>Attuazione del Limite Fascia B di progetto sul Torrente Oitana (PAI . Tavola 173120 Lemina 02 Sez_I)</p> <p>Attività di manutenzione ordinaria periodica e straordinaria dell'alveo e delle sponde sia del Torrente Oitana che della Gora del Mulino finalizzata al mantenimento del libero deflusso della vena fluida</p> <p>Attività di previsione e sorveglianza (inserimento nel Piano Comunale di Protezione Civile) con particolare attenzione al ponte sul T.Oitana e all'attraversamento sulla Gora del Mulino (Cfr. Tavola 3, opere idrauliche n. 1 e n. 2)</p>
<p><b>Concentrico</b></p> <p>Attività di manutenzione ordinaria periodica e straordinaria finalizzata al mantenimento del libero deflusso della vena fluida soprattutto nei tratti intubati dei rii minori</p> <p>Attività di previsione e sorveglianza (inserimento Piano Comunale di Protezione Civile) con particolare attenzione agli imbocchi dei tratti intubati</p>
<p><b>Rio Vuotasacco</b></p> <p>Attività di manutenzione ordinaria periodica e straordinaria dell'alveo e delle sponde finalizzata al mantenimento del libero deflusso della vena fluida</p> <p>Attività di previsione e sorveglianza (inserimento nel Piano Comunale di Protezione Civile) con particolare attenzione agli attraversamenti principali</p> <p>(Cfr. Tavola 3, opere idrauliche n. 10, n. 16 e n. 19)</p>
<p><b>Località Borgonuovo È Mulino</b></p> <p>Attività di manutenzione ordinaria periodica e straordinaria dell'alveo e delle sponde della Bealera di Osasio finalizzata al mantenimento del libero deflusso della vena fluida</p> <p>Attività di previsione e sorveglianza (inserimento nel Piano Comunale di Protezione Civile) con particolare attenzione agli attraversamenti sulla Bealera di Osasio e alle opere di derivazione del mulino</p> <p>(Cfr. Tavola 3, opere n. 11, n.12, n. 13, n. 14 e n. 15)</p>
<p><b>Rete irrigua (intero territorio agricolo)</b></p> <p>Attività generale di previsione e sorveglianza, mantenimento delle condizioni di assetto del territorio e del sistema irriguo, interventi di miglioramento agricolo del suolo finalizzati alla conservazione delle reti scolanti</p>